

Mottola al Festival di Cannes con "Il racconto dei racconti"

"Cercavamo un luogo nel quale ambientare la casa dell'orco, abbiamo scoperto dei posti unici, per noi sconosciuti che in qualsiasi altra parte d'Europa verrebbero presi d'assalto ogni giorno da pullman di turisti". Questa è la dichiarazione di Genaro Aquino, location manager, che per circa 8 mesi ha girato l'Italia in lungo e in largo alla ricerca dei luoghi in cui ambientare il film "Il racconto dei racconti - Tale of Tales" di Matteo Garrone, in questi giorni in concorso al 68° Festival di Cannes e da quest'oggi nelle sale cinematografiche.

Poi, la scelta della Terra delle Gravine e delle grotte di Dio e, in particolare modo, di Mottola. *"Cercavamo delle cavità naturali: con il regista ci siamo letteralmente innamorati di due villaggi rupestri e cioè Casalrotto e*

Petruscio. Poi, per questioni logistiche, abbiamo scelto di optare per l'antichissima Casalrotto. È stato incredibile lo stupore di tutti nel vedere questi luoghi per la prima volta. Mottola non l'avevamo mai sentita nominare e invece abbiamo scoperto questa meraviglia".

Ed è proprio questa parte di Puglia, insieme a Sicilia e Toscana, a fare bella mostra di sé sulla Croisette, insieme a Statte, Laterza, Castel del Monte e Gioia del Colle. L'idea di fondo era trovare un posto impervio e suggestivo. Da qui la scelta delle Gravine, luogo magico, contenitore ideale per una storia sospesa tra favola e realtà, incanto e delirio. È qui che Garrone intreccia corpi e storie visionarie dal sapore barocco, attingendo alla raccolta di fiabe del '600 "Lo cunto de li cunti" di Giovan Battista Basile.

Il regista, già due volte vincitore del Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes con Gomorra e Reality, concorre per la Palma d'Oro con "Il racconto dei racconti".

A Mottola ha ambientato una delle storie, "La pulce" con protagonista un re e la figlia in età da marito che verrà data in sposa ad un orco. Gli interni delle grotte di Casalrotto diventano la sua casa, mentre gli esterni vengono ricostruiti in digitale, con degli effetti speciali. Si tratta di luoghi impervi e selvaggi, scelti dal pluripremiato regista italiano per ambientare una parte del suo fantasy.

Il film, che ha ottenuto il sostegno operativo ed economico di "Apulia Film Commission", è stato girato nella cittadina del versante occidentale della provincia di Taranto per circa una settimana a partire dalla metà

di luglio dell'anno scorso, anche se nei mesi precedenti i sopralluoghi sono stati numerosissimi. E, a questo proposito, la produzione ha ringraziato il Comune di Mottola con il sindaco Luigi Pinto, il locale ufficio di informazione e accoglienza turistica e l'intera comunità per la calorosa accoglienza.

Un supporto determinante è stato fornito dall'associazione "Terre Nostre" e dal signor Onofrio Aloisio, proprietario dei terreni, che ha mostrato grande disponibilità. Intanto, un ulteriore impulso turistico potrà arrivare proprio dal film.

Insomma per Mottola una vetrina straordinaria, considerando anche il cast che vanta attori come Salma Hayek, Vincent Cassell, Toby Jones (re Altomonte), Bebe Cave (principessa) e Guillaume Delaunay (l'orco).